

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, capita spesso che proprio le persone più vicine non si accorgano di chi vive al proprio fianco. Anche a Gesù è successo: lo stupore nei suoi confronti non è stato accompagnato dall'accoglienza dei suoi compaesani.

Potrebbe essere ciò che avviene anche alla nostra fede: abbiamo frequentato tante volte Gesù e conosciamo il suo messaggio, ma il nostro cuore non si è ancora trasformato e non ha ancora trovato la forza per convertirsi e cambiare vita.

Se vogliamo evitare il rischio di non accorgerci del Signore che passa proprio ora in mezzo a noi, apriamo gli occhi al miracolo della sua presenza nell'Eucaristia, che iniziamo con il canto ...

ATTO PENITENZIALE

La fede è un dono di Dio che chiede l'adesione piena e sincera del cuore. Invochiamo la misericordia divina per la chiusura del nostro egoismo rispetto alla proposta evangelica. Chiediamo perdono per non aver ascoltato e seguito il Signore Gesù che ci è oggi annunciato dai testimoni della fede.

- **Signore Gesù**, anche nel nostro tempo continui a parlare, ma noi talvolta siamo chiusi alla tua Parola. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, non accettiamo che nella nostra debolezza si manifesti la forza di Dio, ma con superbia vogliamo sempre bastare a noi stessi. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, la vicinanza e la familiarità con te non si sono ancora aperte completamente alla fede e, a volte, anche per noi sei motivo di scandalo. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Il cuore della missione del Profeta consiste nel predicare la conversione del cuore, abbandonando ogni ostinazione nel peccato e la continua disobbedienza che amareggia Dio. Disponiamoci anche noi in un atteggiamento di docilità e di disponibilità per ascoltare, annunciare e vivere la Parola.

II Lettura. La debolezza del credente è luogo di manifestazione della potenza di Dio. Questa logica di fede è ben lontana dalla mentalità contemporanea che ritiene l'uomo autore del proprio destino.

Vangelo. Il Vangelo ci pone di fronte all'incredulità: dei compaesani di Gesù, allora, e di tutti noi oggi. Tale incredulità deriva dal non saper riconoscere la presenza di Dio nelle opere e nel messaggio del suo Figlio Gesù, il Messia inviato per salvarci.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, Gesù ha conosciuto l'incomprensione e l'ostilità degli uomini. Ora ci chiede di riconoscerlo come nostro Salvatore. Esprimiamo questa fede abbandonandoci in fiduciosa preghiera, nella disponibilità a portare nel mondo la sua Parola.

*Preghiamo insieme dicendo: **Noi ci affidiamo a te, Signore!***

1. Guarda, Signore, la tua Chiesa sparsa in tutto il mondo, che continua ad annunciare il Vangelo: nelle difficoltà e nelle debolezze, sappia trovare in te la sua forza. Preghiamo.
2. Guarda, Signore, l'umanità incerta e smarrita, a volte in cammino senza una meta: donale sempre profeti di speranza, capaci di una parola incisiva e animati di un'autentica umanità. Preghiamo.

3. Guarda, Signore, le persone che in questo tempo di pandemia vivono la malattia e la sofferenza: dona loro di fare l'esperienza della tua forza che viene in aiuto alla loro debolezza. Preghiamo.
4. Guarda, Signore, quanti stanno vivendo un tempo di vacanza e di riposo: ritempra il loro spirito attraverso l'incontro e l'approfondimento della tua Parola. Preghiamo.
5. Guarda, Signore, la nostra comunità parrocchiale, che rischia di abituarsi a te, Gesù, al punto di non riconoscerti presente nella vita quotidiana: donaci il coraggio di una sana autocritica e un cuore coraggioso e generoso. Preghiamo.

Signore Gesù, averti offerto le nostre intenzioni non ci solleva dall'impegno ad attuare quanto ti abbiamo presentato. Siamo certi che nella nostra debolezza si manifesta la tua forza, per questo possiamo sempre riprendere con intensità il nostro cammino incontro a te per le strade del mondo. A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Una comunità che prega è segno della presenza del Signore. Accettando questa missione, chiediamo la forza per essere suoi testimoni nel mondo, dicendo: **Padre nostro...**